

# Autogol della Lega: con le nuove imposte il Nord ci rimette

Con il passaggio dall'Ici all'Im, dei 376 comuni con sindaco del Carroccio 209 subirebbero una perdita. Anche Varese e Monza

## L'analisi

G. CIVATI e E. M. RUFFINI

**N**on è stato ancora detto tutto sul federalismo fiscale che la Lega ha voluto introdurre in Italia. Dovrebbe essere un sistema in grado di mantenere al nord le risorse fiscali prodotte in quei territori; e poiché si presume che quei territori siano più ricchi di altri la promessa è che il federalismo renderà più ricchi i comuni del settentrione. Tutto questo almeno nella retorica dei leghisti. Ma non è proprio così.

La principale entrata tributaria dei comuni è oggi l'Ici, peraltro già falcidiata con la scelta di esentare le prime case dalla sua applicazione. Adesso si progetta di sostituirla con l'Imposta Municipale (Im) sul possesso, senza aver preventivamente calcolato i possibili effetti per le casse dei singoli comuni. Ci abbiamo provato noi.

Abbiamo supposto che il gettito della futura Im non debba essere superiore all'attuale gettito dell'Ici, per non violare il divieto di aumento della pressione fiscale contenuto nella legge delega. Ma non si può neppure immaginare che tale gettito possa essere inferiore, perché ciò sarebbe un nuovo e insostenibile taglio alle finanze locali.

Il passaggio successivo è stato quello di riportare il gettito dell'Ici del 2008 (ultimo dato reso disponibile dall'Istat) alle basi imponibili della nuova imposta, come risultano dai calcoli della Commissione Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale (Copaff) rintracciabili sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In questo modo, è stato possibile ottenere le cosiddette aliquote di equilibrio, ovvero quelle che garantiscono alla parità di gettito fiscale.

A questo punto, per scoprire l'effetto sui singoli Comuni, è stato sufficiente applicare tali aliquote agli

imponibili dell'Im in ciascuno di essi; si ottiene così per ogni Municipio il gettito della nuova imposta che può essere confrontata con quello dell'Ici 2008, come risulta dai bilanci consuntivi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno.

**La cosa singolare** è che, dei 376 comuni con sindaco leghista, ben 209, il 56%, subirebbero una perdita nel passaggio dall'Ici all'Im. Fra quelli virtualmente danneggiati vi sarebbero anzitutto alcuni capoluoghi di provincia come Varese (città natale di Maroni) e Monza, ma anche località particolarmente evocative per l'animo leghista, quali Cassano Magnago (il paese natale di Bossi) e Adro, più volte salito alla ribalta nazionale, da ultimo per la sua scuola a marchio celtico ed anche Pontida.

Allargando poi la ricerca anche ai Comuni non leghisti abbiamo scoperto che a rischio sono anche

### CONSOB E TRASPARENZA

**Più trasparenza nella pubblicità dei bond bancari. Lo chiede la Consob soprattutto guardando alle obbligazioni estere con prospetto informativo «passaporto» secondo la normativa Ue.**

tutti i capoluoghi di provincia della Lombardia con la sola eccezione di Milano e inclusa Bergamo, patria di Calderoli, il padre di questo strano federalismo fiscale.

La spiegazione di questi numeri sta nel fatto che il gettito complessivo a livello nazionale dell'Im sarà uguale a quello dell'Ici, ma nelle singole realtà, specialmente al nord, le basi imponibili sono distribuite molto diversamente da località a località (prime case, case locatate e immobili commerciali e altri immobili). In sostanza, sembra che non sia stata oggetto di sufficiente riflessione l'idea di dimezzare l'aliquota sulle case date in affitto e su tutti gli immobili utilizzati in attività di impresa, restringendo così l'applicazione dell'aliquota piena alle sole "seconde" case. Così facendo, però, l'imposta risulta applicata in modo sbilanciato sui vari beni e rischia di generare fughe verso quelli esenti (con fittizie intestazioni di prime case a familiari,

### Numeri

**Viene il sospetto che siano ben lontani da quelli sperati**

ad esempio) o meno tassati, con ulteriori perdite di gettito.

In conclusione, l'idea sarebbe stata anche vincente, specialmente a fini elettorali, ma tra l'idea e la realtà c'è una differenza complessiva di qualche milione di euro in meno. È stato già detto altre volte che questo è un federalismo senza numeri; ora che alcuni numeri è possibile metterli, ci viene il sospetto che siano ben lontani da quelli sperati.

E sarebbe questo l'effetto della politica di due ministri della Lega che si occupano di federalismo fiscale? Chissà cosa ne penseranno ora i cugini della Lega. ♦

## Benzina, anche Shell e Q8 oltre quota 1,5 euro a litro

**Dopo IP, altre due compagnie oltrepassano la soglia di 1,5 euro al litro per il prezzo della benzina. Sono Shell e Q8. Rincarati senza sosta, dunque così come le proteste dei consumatori contro l'inerzia del governo. «È vergognoso e inaccettabile che rimanga indifferente e continui a non intervenire»,**

dicono Rosario Trefiletti di Federconsumatori e Elio Lannutti di Adu-sbef. E il Codacons calcola una stangata da 120 euro per le ricadute sui prezzi degli alimentari. Per contrastare le speculazioni, i consumatori sollecitano il governo a realizzare i punti contenuti nell'accordo con la filiera petrolifera. ♦

## Affari

EURO/DOLLARO 1,3287

FTSE MIB  
21344,14  
-0,54%

ALL SHARE  
22027,95  
-0,53%

### FINMECCANICA

## Maxi contratto

**AgustaWestland, società del gruppo Finmeccanica, si è aggiudicata un contratto del valore di circa 570 milioni di sterline con il ministero della Difesa britannico.**

### SPAGNA

## Niente asta

**La Spagna ha cancellato un'asta di bond governativi a 10 e 15 anni, prevista per ieri, sostituendola con una vendita di titoli del debito pubblico con scadenza decennale a un pool di banche.**

### PRYSMIAN

## In Australia

**Prysmian realizzerà la nuova rete a banda larga in Australia: la società impiegherà cavi in fibra ottica a elevata tecnologia. Il contratto quinquennale ha un valore di 223 milioni di euro.**

### PETROLIO

## Più domanda

**L'Opec ha alzato le stime sulla domanda di petrolio per il 2011 alla luce del ritmo della ripresa dell'economia mondiale. L'organizzazione prevede che la domanda salga dell'1,43%, ovvero di 1,23 milioni di barili al giorno.**

### DE CECCO

## Pasta record

**Il gruppo alimentare De Cecco, noto soprattutto per la pasta, archivia un 2010 da record, con un aumento del 13,5% del fatturato (347 milioni di euro) e del 32,4% dell'utile operativo (40,2 milioni di euro).**

### AIRBUS

## Affari in Usa

**Airbus ha ricevuto un ordine per sessanta velivoli A320 dalla compagnia aerea low cost statunitense Virgin America. Il valore della commessa è di 5 miliardi di dollari, pari a 3,8 miliardi di euro.**